

Regola numero uno: seguire l'emozione che si prova di fronte a un **piccolo o grande capolavoro**. E ci sono, per esempio, quadri antichi non irraggiungibili. Ma serve attenzione, raccomandano gli esperti di due appuntamenti decisivi con il bello: **Paris Tableau** e **Gotha** a Parma | **Stefano Cosenz**

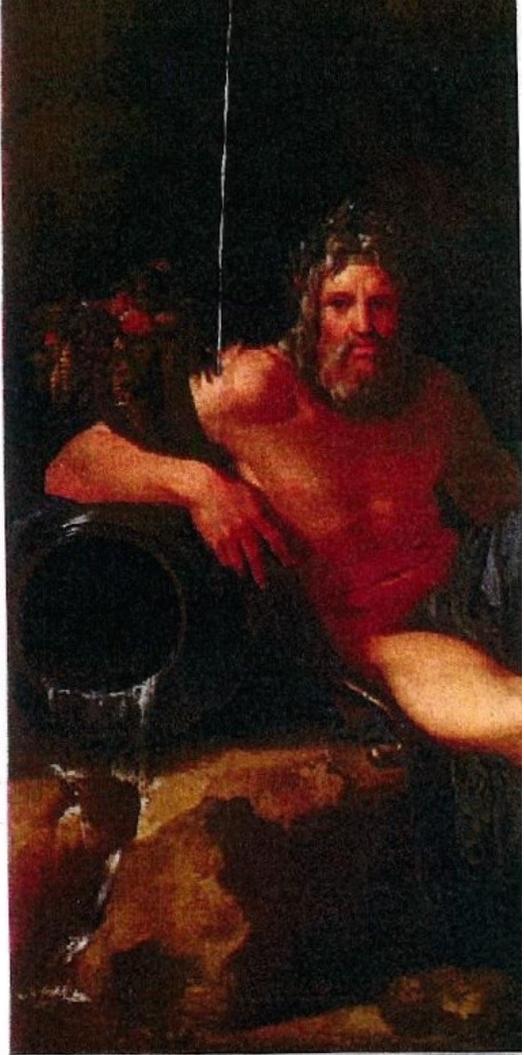
Compra l'arte e mettila a profitto

COSÌ DIVERSI, COSÌ LONTANI, *Paris Tableau* nella capitale francese e *Gotha* a Parma sono due pilastri dell'**antiquariato** uniti dalla determinazione di rafforzare la loro leadership. Il salone parigino, alla quarta edizione (come sempre al Palais de la Bourse dal 13 al 16 novembre, presieduto da **Maurizio Canesso**, italiano con galleria a Parigi a rue Lafitte 26), è un appuntamento imperdibile per gli appassionati di pittura antica: 26 gallerie internazionali proporranno capolavori delle più importanti scuole europee, a volte riscoperti dall'oblio o rimasti per decenni nella stessa collezione. Come sottolineato da **Daisy Prevost Marcilhay di De Jonckheere**, galleria parigina specializzata nei dipinti fiamminghi dal XV al XVII secolo, «i collezionisti di arte antica di oggi sono eruditi e costruiscono una raccolta sulla base del loro piacere personale. La maggior parte riconosce ciò che vede e sa cosa vuole. Sono collezionisti fedeli che noi accompagniamo nel corso degli anni». Alcuni cercano un artista, una scuola, un genere (come le nature morte olandesi o le vedute italiane del XVIII secolo) o un soggetto preciso; e sono molto attenti allo stato di conservazione dell'opera, alla qualità artistica e al posto che il dipinto occupa nella carriera del pittore. Ma c'è un altro tipo di collezionista, che ama l'arte moderna o contemporanea e un giorno viene attratto da un'opera antica eccezionale e decide di acquistarla: «Sono persone giovani, dell'ambiente finanziario. Hanno denaro e trovano nella

pittura antica un modo forse di evadere dalla durezza del mondo», sostiene il gallerista **Jacques Leegenhoek**, che propone una selezione di dipinti francesi, italiani e fiamminghi. «Questi giovani», aggiunge Prevost Marcilhay, «apprezzano in particolare il XV e XVI secolo, Cranach il vecchio o Corneille de Lyon, le cui opere si sposano con tutti gli altri stili ed epoche».

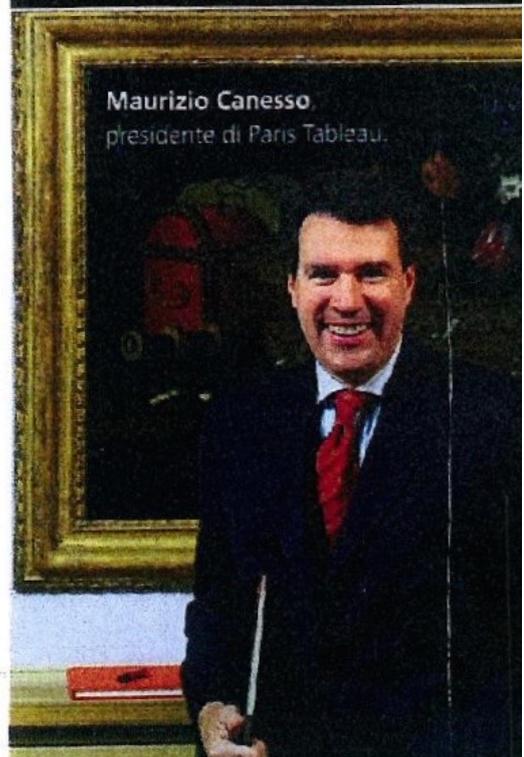
La pittura antica non è soltanto appannaggio di un'élite: in termini di prezzi, non tutto è per forza inaccessibile. Il mercato è stabile e, contrariamente a quello dell'arte contemporanea, è al riparo dagli effetti della moda e della speculazione. Per chi si avvicina alla pittura antica non c'è bisogno di essere erudito o appassionato. «La chiave essenziale», raccomanda Canesso, «è l'emozione che si prova di fronte a un dipinto. Non è indispensabile il bagaglio culturale, quello verrà dopo, contano la bellezza e la seduzione, la magia di un incontro». È possibile trovare quadri bellissimi a prezzi molto ragionevoli. Un saggio consiglio, anche in termini d'investimento, arriva dallo stesso esperto della Galerie De Jonckheere: «Meglio comprare un bel dipinto di un piccolo maestro che un'opera minore di una grande firma».

Il *Gotha*, la biennale d'antiquariato che si tiene a Parma dal 15 al 23 novembre, presieduta da **Gian Domenico Auricchio**, presidente di Fiere di Parma, ha acquisito un ruolo importante nel panorama nazionale. Pur richiamando appassionati e curatori museali dall'estero e, in assenza di fiere specializzate a Milano e Bre-

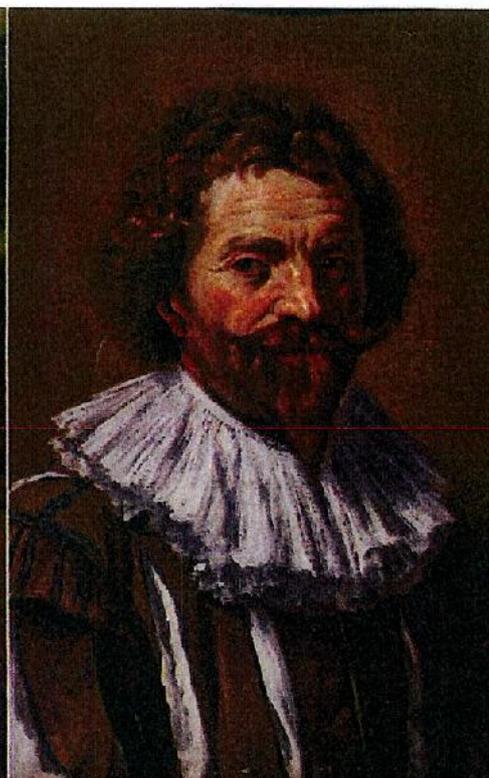
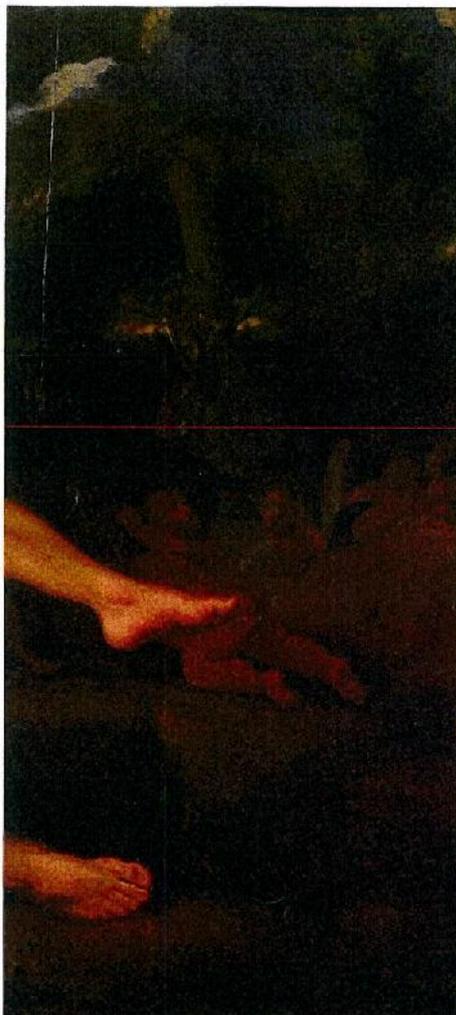


Galleria: Jacques Leegenhoek (Parigi, *leegenhoek*)
Opera: *Allegoria del Tevere*, 74 x 95,5 cm, di C. Le Brun. Dipinta dal giovane artista durante un viaggio formativo a Roma tra il 1642 e il 1643, in collaborazione con Gaspard Dughet che ha curato il paesaggio. Qualità migliore della versione più conservata al museo di Beauvais.

Prezzo offerto: 280mila euro. Un'opera più importante di Le Brun, custodita nell'Hotel Ritz, venduta da Christie's a Parigi per oltre 1 milione di euro.



Maurizio Canesso
presidente di Paris Tableau.



Galleria: La Pendulerie di Francesco De Rosa, Napoli (www.la-pendulerie.com).

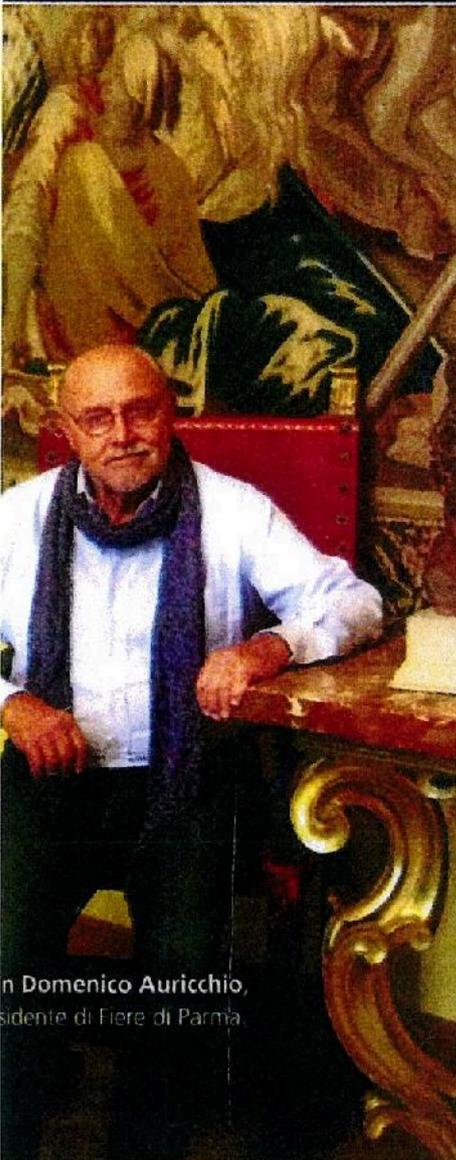
Opera: scrittoio da viaggio francese del XIX secolo in tartaruga, madreperla e corno blu con decori in bronzo dorato. 20 x 78 x 34 cm.

Prezzo: 25mila euro. Raro, in ottimo stato.

Galleria: Canesso (Parigi, www.canesso.com)

Opera: *Ritratto d'uomo* (a sinistra), 58,2 x 47 cm, di Simon Vouet. Parigi 1627.

Prezzo offerto: 480mila euro.



Domenico Auricchio,
presidente di Fiere di Parma

Weekend a Parigi

Hotel

Opera Malta (4 stelle), 63, rue de Richelieu, tel. +331 44589494
www.astotel.com/Malte_Opera

Hotel Raphael (5 stelle)
17, av. Kleber, +221 5364 3200
www.raphael-hotel.com

Ristoranti

Laurent,
41 av. Gabriel, tel. +33142250039
www.le-laurent.com

Brasserie Gallopin
40 Notre Dame des Victoires
tel. +33142364538
www.brasseriegallopin.com

Weekend a Parma

Hotel

Grand Hotel de la ville (5 stelle)
largo Calamandrei 11
tel. 05210304
www.grandhoteldelaville.com

Star hotel du Parc (4 stelle)
viale Piacenza, tel. 0521292929
www.starhotels.com

Ristoranti

Al Tramezzo, 1 stella Michelin
(cucina di classe, specialità pesce)
via Del Bono 5
tel. 052148496
www.altramezzo.it

Al Leon d'oro
(bolliti e arrostiti senza paragoni)
viale Fratti 4, tel. 0521773182
www.leondoroparma.com

scia, «ha acquisito una sua precisa clientela, fatta di importanti collezionisti del Nord Italia, emiliani, veneti, lombardi», precisa a *Capital* l'antiquario **Gianfranco Iotti**, consigliere di Aai (Associazione antiquari italiani), che in *Gotha* cura le relazioni con le gallerie partecipanti (circa 70). Con i suoi circa 10mila visitatori, «sicuramente il *Gotha* si assesta ormai in terza posizione dopo la Biennale di Firenze (con cui si alterna negli anni) e quella di Roma. Pur offrendo come sempre grande attenzione alla pittura antica e moderna, esalterà gli **arredi antichi** e i **rari oggetti d'arte decorativa**, a volte pezzi unici per intenditori raffinati, senza dimenticare il **design italiano del XX secolo**, oggi uno dei punti forte dell'eccellenza del nostro paese nelle aste internazionali». Non mancheranno infatti oggetti di design presso lo stand della galleria Novecento di Reggio Emilia, rari antichi orologi da tavolo presso La Pendulerie di Francesco de Rosa di Napoli, antichi strumenti musicali, reperti archeologici, armature giapponesi (menpo) in cuoio laccato con elmetto (monomari kabuto), periodo Edo, ultimo quarto del XVIII secolo, della galleria milanese Dame e Cavalieri (quotazioni a partire da 8mila euro), antiche terrecotte come la *Madonna col Bambino benedicente* di Niccolò Baroncelli del 1435, proposta dalla galleria Iotti a 28mila euro... La galleria Tornabuoni di Firenze proporrà una gouache, pastello e inchiostro, di Joan Miró del 1976, *Femme Oiseau III*, quotata 950mila euro. 